

D.U.V.R.I./DSS COORDINATO

COMUNE di Iglesias

Provincia SU

Azienda Appaltante



IGEA SPA
INTERVENTI GEO AMBIENTALI



REGIONE AUTONOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Lavori oggetto del contratto d'appalto:

Affidamento della fornitura in opera di un nuovo ambiente per la realizzazione degli esperimenti sulle onde gravitazionali, e della copertura di un corridoio precedentemente realizzato, presso il laboratorio in superficie, relativamente al "progetto sar-grav per la realizzazione del laboratorio sotterraneo a basso rumore sismico e studi per la realizzazione del sito per rilevatori di onde gravitazionali di terza generazione: set (sardinian einstein telescope project)", situato nel sito minerario di sos enattos - nel comune di Lula (nu)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

DATORE DI LAVORO: Michele Raimondo Salvatore Caria

RSPP: Davide Fois

ASPP:

D.U.V.R.I. n.012/2020

Data: 08/06/2020

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITENTE
DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	Igea S.p.A.
Attività	Interventi geoambientali
Codice ISTAT	74878
Data Inizio Attività	1998
Partita IVA	01660730928
Codice Fiscale	01087220289
Sede Legale	
Comune	Iglesias
Provincia	Sud Sardegna (SU)
Indirizzo	Località Campo Pisano
Tel e fax	0781491404 - 0781491395
Sede Operativa	
Comune	Iglesias
Provincia	Sud Sardegna (SU)
Indirizzo	Località Campo Pisano
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Michele Raimondo Salvatore Caria
Data di Nomina	07.07.2015
Indirizzo	
Città	
CAP	
Provincia	
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Caria
Direzione Tecnica	Dott.ssa Iliaria Desantis tel. 3485583084
Responsabile Area Tecnico Operativa	Dott.ssa Elena Zillo tel. 0781491264 - 3286764455
Direttore di Concessione mineraria	P.Min. Gianluca Loddo tel. 3475244895
Responsabile Servizio Manutenzioni	P.Min. Sandro Broi tel. 3488603765
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Remigio Pireddu
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Davide Fois tel.0781491289
RLS	Sig. Graziano Giuseppe Lai tel.3338458434
Tempi e modalità di attuazione	
Data presunta di inizio lavori	Da definire
Durata presunta dei lavori	
Costi e Contratto	
Estremi del Contratto d'Appalto	
Data	
Importo complessivo dei lavori (€)	
Di cui oneri per la Sicurezza (€)	252,78

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE

Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
Da incaricare	Affidamento della fornitura in opera di un nuovo ambiente per la realizzazione degli esperimenti sulle onde gravitazionali, e della copertura di un corridoio precedentemente realizzato, presso il laboratorio in superficie, relativamente al "progetto sar-grav per la realizzazione del laboratorio sotterraneo a basso rumore sismico e studi per la realizzazione del sito per rilevatori di onde gravitazionali di terza generazione: set (sardinian einstein telescope project)", situato nel sito minerario di sos enattos - nel comune di lula (nu)		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

La fornitura in opera, oggetto del presente appalto, comprende la realizzazione di un nuovo ambiente, localizzato all'interno del capannone del Laboratorio in Superficie, delle dimensioni di 5,00x10,00 m e altezza 4,00 m, costituito da una struttura in ferro zincato a caldo, tamponatura in pannelli sandwich autoportanti, e avente un portone a tutt'altezza suddiviso in due ante, dimensione totale 4,00 m, libero in sommità per garantire l'ingresso al suo interno, mediante gru a portale, degli strumenti e delle apparecchiature necessarie per gli esperimenti sulle onde gravitazionali.

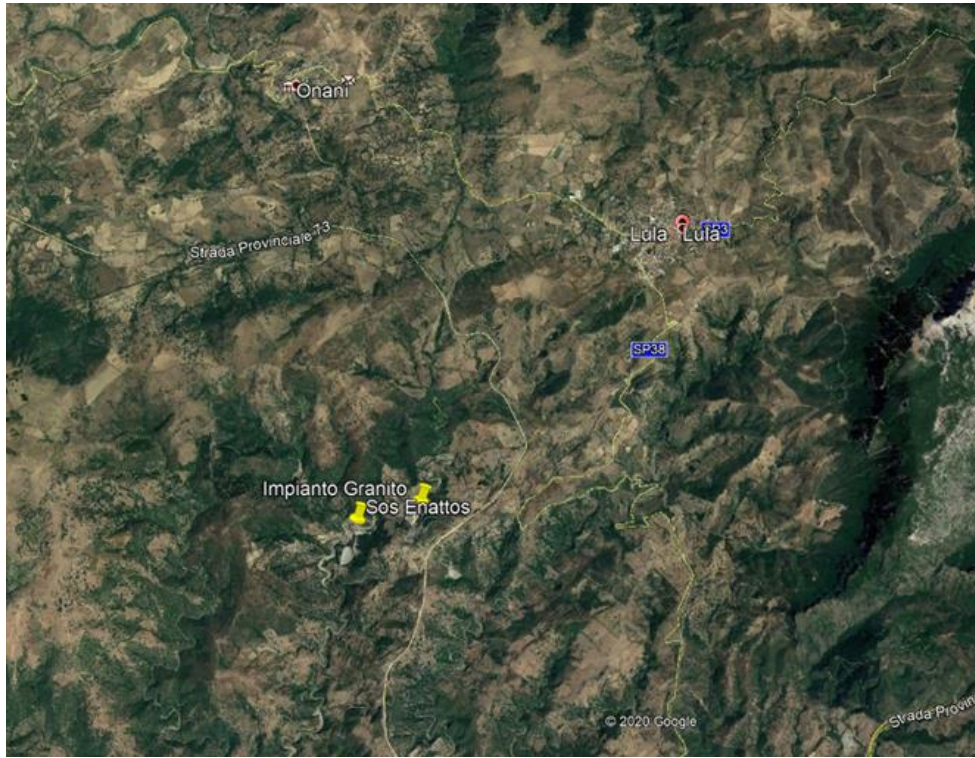
La copertura verrà realizzata con una tenda motorizzata in PVC pesante, la cui apertura è necessaria per la movimentazione all'interno dell'ambiente delle apparecchiature scientifiche.

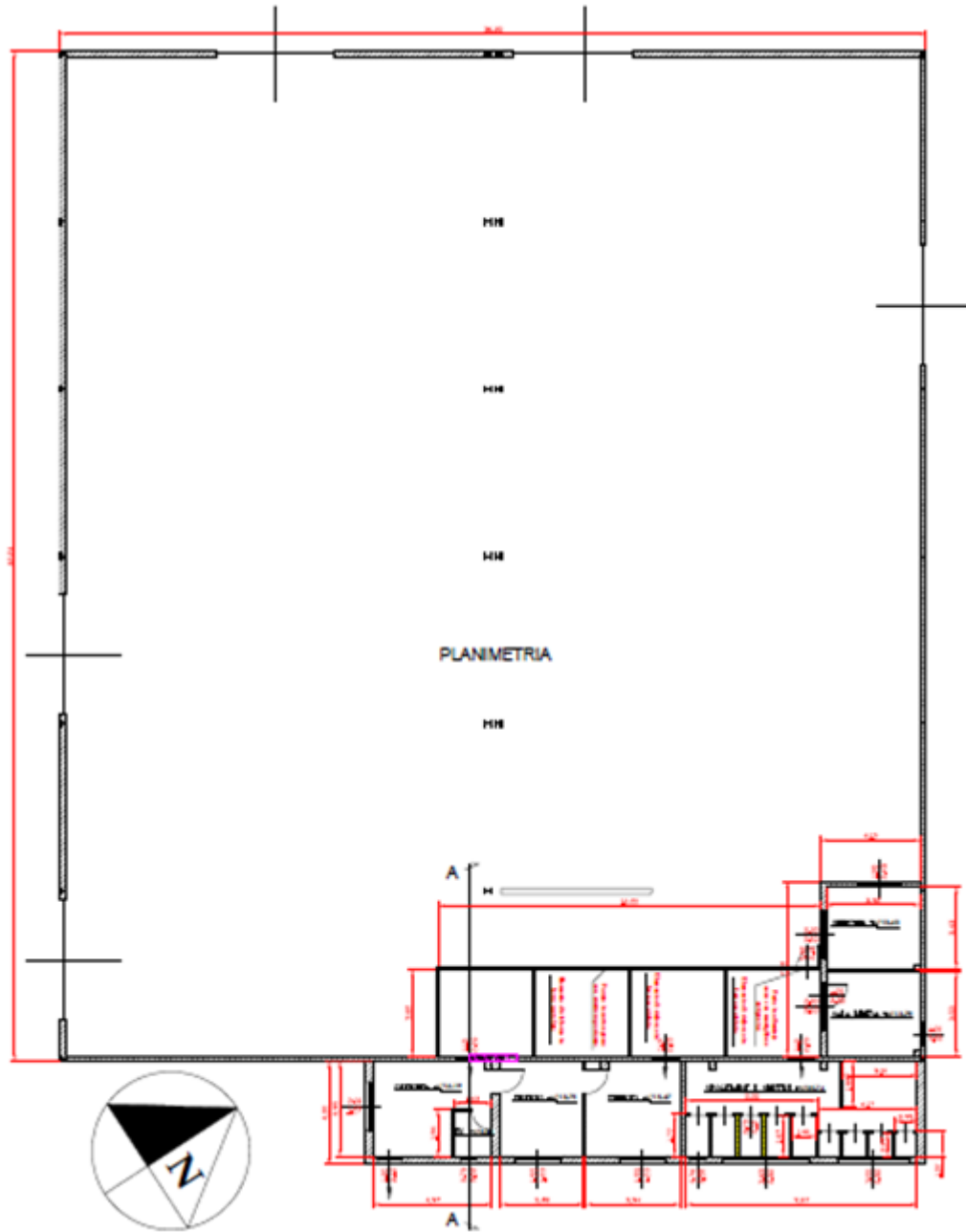
L'appalto comprende anche la fornitura in opera di una copertura in pannelli sandwich autoportanti, sorretta da una struttura in ferro zincato a caldo, e pannelli verticali fissi in policarbonato per l'illuminazione interna, di un corridoio in cartongesso precedentemente realizzato all'interno del capannone del Laboratorio in Superficie.

Inoltre, per compartimentare l'ambiente del laboratorio esistente con l'esterno, si rende necessario la fornitura e posa in opera di una porta in alluminio con pannello in vetro camera antisfondamento e maniglione antipanico, dimensioni 99x208 cm.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

La fornitura dell'appalto interessa la sede Igea di Sos Enattos - Lula (NU) nell'ambito del progetto Sar_Grav.





VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Inoltre in base all'art. 9 comma 2 lettera del D.Lgs. 624/96 ciascun appaltatore trasmette al titolare committente il proprio documento di valutazione dei rischi di cui all'art.29, comma 5 del D.Lgs.81/08.

Gli appaltatori, previa consultazione dei propri rappresentanti per la sicurezza, sottoscrivono il DSS coordinato di cui alla lettera b), divenendone responsabili per l'attuazione della parte di specifica competenza.

Tutte le attrezzature e macchine devono essere certificate secondo le norme vigenti

Deve essere disponibile il contratto con ditta esterna per lo smaltimento dei rifiuti speciali

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni fase esaminata
- B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

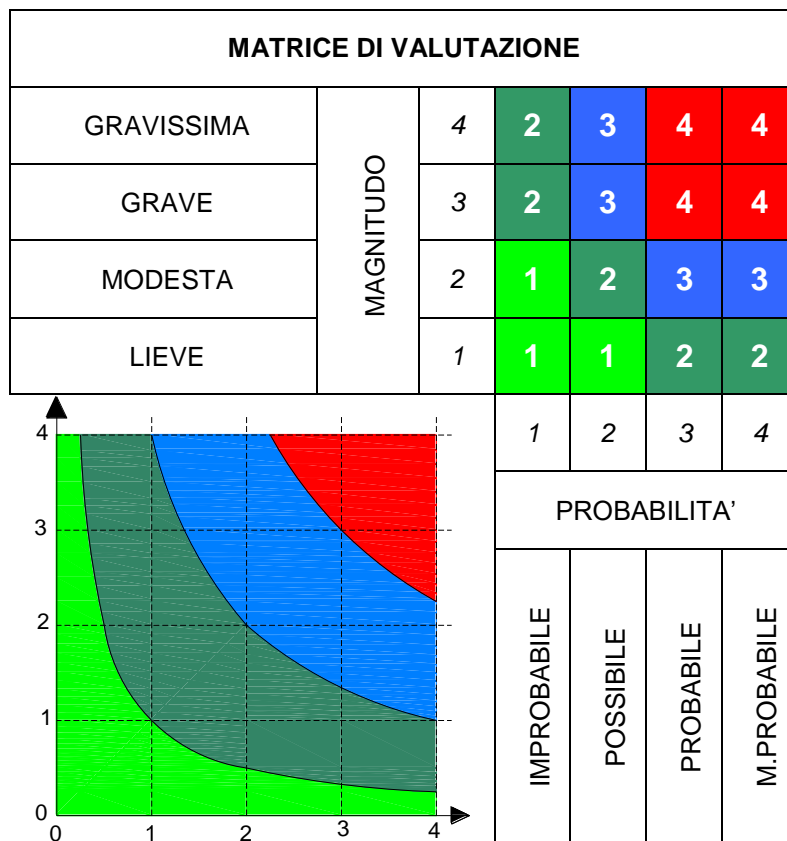
- 1)** individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

- 2)** valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

- 3)** valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni

- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per la committenza, vi sarà possibile presenza di dipendenti, durante le lavorazioni oggetto del presente appalto. Inoltre, durante tali operazioni, non sarà possibile escludere con certezza, la presenza di pubblico/utenti, nelle vicinanze delle aree di lavoro o di deposito materiali (interne e/o esterne).

A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale IGEA, qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma aziendale.

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, ribadendo che, presso le aree interessate, si svolgono attività di cantiere, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

Fattore di rischio

- Illuminamento
- Rischio da movimentazione mezzi (investimento, incidente)
- Rischio rumore/vibrazioni
- Rischio apparecchiature
- Rischio microclima
- Rischio caduta o scivolamento
- Rischio connesso alla presenza di sostanze pericolose
- Rischio inalazione polveri
- Rischio agenti biologici
- Rischio macchine
- Rischio caduta materiali dall'alto
- Rischio caduta dall'alto
- Elettrocuzione
- Incendio ed esplosione
- Rischio presenza altri lavoratori - interferenze

Fattore di rischio	Misure da adottare
Illuminamento	Le vie di circolazione e i luoghi di lavoro non sono adeguatamente illuminati in relazione alle specifiche attività.
Rischio da movimentazione mezzi.	Adozione delle norme del codice stradale <ul style="list-style-type: none"> • L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno dell'Area deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali di circolazione. All'interno dell'Area la

Fattore di rischio	Misure da adottare
Possibile nelle ore comprese tra le 7,00 e le 17,00	movimentazione di mezzi deve comunque avvenire a velocità limitata. <ul style="list-style-type: none"> • L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno dell'area dovrà avvenire esclusivamente con autovetture idonee allo scopo • In condizioni meteorologiche di pioggia dovranno essere scelte le vie di circolazione più brevi e adeguate al raggiungimento delle aree interessate
Rischio rumore/vibrazioni Possibile nelle ore comprese tra le 7,00 e le 17,00	Nei locali e ambienti oggetto del servizio, allo stato attuale è escluso il superamento dei valori inferiori d'azione
Rischio apparecchiature	Le apparecchiature in uso sono conformi alla normativa e utilizzate secondo le buone prassi
Rischio microclima	le attività affidate comportano, per il lavoratore, una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli, comprese attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse che senza la necessaria protezione possono dare origine sia a bronco-pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico "colpo di calore" in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva. I lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici. Utilizzare indumenti protettivi adeguati in funzione delle condizioni atmosferiche e climatiche.
Rischio scivolamento o caduta a livello	Possibilità di perdita dell'equilibrio durante gli spostamenti a piedi nell'area, anche per la irregolarità dei percorsi. Essendo tale rischio sempre presente, occorrerà utilizzare, in tutte le attività di cantiere, le calzature di sicurezza.
Rischio connesso alla presenza di sostanze pericolose	Sono presenti nell'area rifiuti industriali abbandonati, residuati in impianti con caratteristiche di corrosività, causticità, gas e vapori asfissianti. L'attività affidata esclude qualsiasi contatto con le suddette sostanze.
Rischio agenti biologici	È connesso al possibile contatto con materiali rimasti in luoghi aperti, il contatto con liquidi biologici di topi o di altri animali randagi che possono esporre al rischio di contrarre malattie infettive (tetano, leptospirosi, ecc).
Rischio inalazione polveri	La polverosità può essere evidente in condizioni di microclima caldo e ventilato. In queste situazioni occorrerà utilizzare idonei occhiali di protezione e facciali filtranti.
Rischio macchine	Le macchine presenti sono conformi alla normativa. <ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzo se non espressamente esplicitato all'interno del contratto. • L'accesso agli impianti, cantieri e locali uffici è in generale vietato se non per l'esecuzione di lavori in quell'area. All'interno dell'area sono segnati alcuni percorsi che non possono essere considerati in alcun modo percorsi di salvaguardia.
Rischio caduta	E' connesso alla presenza nell'area di strutture ed edifici fatiscenti,

Fattore di rischio	Misure da adottare
materiali dall'alto	che presentano un alto rischio di caduta materiali dall'alto
Rischio caduta dall'alto	Per le attività che si svolgono ad una quota superiore ai 2 mt, utilizzare idonei sistemi di protezione e prevenzione.
Elettrocuzione	non eseguire interventi su apparecchiature in tensione; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza
Incendio/esplosione	non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
Rischio presenza Altri lavoratori - interferenze	Le zone oggetto di altri appalti saranno, ove necessario, idoneamente separate ed interdette rese non accessibili se non in caso di emergenza

Valutazione qualitativa dei rischi che possono essere presenti nei luoghi di lavoro delle sedi Igea

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti fra automezzi	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rumore e vibrazioni	Improbabile	Lieve	MOLTO BASSO	1
Caduta materiali dall'alto	Improbabile	Grave	BASSO	2
Caduta dall'alto	Improbabile	Grave	BASSO	2
Microclima	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamento, caduta a livello	Improbabile	Modesta	MOLTO BASSO	1
Presenza sostanze pericolose	Possibile	Grave	MEDIO	3
Agenti biologici	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione Polveri e Fibre	Possibile	Lieve	BASSO	2
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incendio/esplosione	Improbabile	Grave	BASSO	2

Per maggiori informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

RISCHI LEGATI ALLA MANSIONE SPECIFICA

Le attività di cui all'oggetto presentano dei rischi specifici individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Azienda Appaltatrice a cui i lavoratori devono far riferimento.

GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata è relativa a **quanto riportato nel paragrafo "Descrizione delle attività oggetto dell'appalto"**, ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori dell'Azienda Appaltatrice e dall'Azienda Committente che vengono svolte nei locali o nelle aree dell'Azienda Committente.

All'atto dell'inizio dei lavori nelle singole aree di cantiere, la Direzione lavori IGEA per l'esecuzione dell'intervento, sulla base delle informazioni raccolte con i Responsabili IGEA, di competenza nell'area dei lavori, effettua l'analisi delle interferenze tra le eventuali diverse lavorazioni presenti, siano esse eseguite da IGEA o da altre Imprese appaltatrici, e predispone il cronoprogramma dei lavori ed in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, uno specifico allegato integrativo al Piano di Sicurezza Cooperazione e Coordinamento denominato "DIAGRAMMA DI GANTT E STUDIO DELLE INTERFERENZE" riportante le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni.

Tale allegato farà parte integrante della documentazione a corredo del presente DUVRI-DSS Coordinato.

Nel caso di rischi di interferenza non eliminabili, sono state indicate le misure preventive e protettive e gli eventuali dispositivi di protezione individuale aggiuntivi, atti a ridurre al minimo tali rischi.

I lavoratori addetti alle fasi interferenti dovranno essere informati adeguatamente mediante le previste azioni di coordinamento da parte dei rispettivi responsabili.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Incidenti fra automezzi	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rumore e vibrazioni	Improbabile	Lieve	MOLTO BASSO	1
Caduta materiali dall'alto	Improbabile	Grave	BASSO	2
Caduta dall'alto	Improbabile	Grave	BASSO	2
Microclima	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamento, caduta a livello	Improbabile	Modesta	MOLTO BASSO	1
Presenza sostanze pericolose	Possibile	Grave	MEDIO	3
Agenti biologici	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione Polveri e Fibre	Possibile	Lieve	BASSO	2

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' CONTEMPORANEE E SUCCESSIVE

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti e/o pubblico negli stabili dell'IGEA e i dipendenti dell'impresa

Presso i cantieri

Rischio	Descrizione	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
circolazione con veicoli	spazi di circolazione insufficienti	lasciare spazi sufficienti per la circolazione di veicoli e pedoni, all'occorrenza fermarsi
	Investimento di pedoni	circolare a passo d'uomo e comunque a velocità non superiore 10km/h dare la precedenza ai pedoni
	incidenti con altri veicoli	rispettare le norme del codice della strada circolare a passo d'uomo attenzione ai veicoli in marcia indietro
	veicoli in sosta o fermata	inserire sempre il freno di stazionamento sia in occasione di soste che di fermate, data la pendenza di tutti i piazzali
	urto contro tettoie o tesate aeree	attenzione nella circolazione di veicoli con ingombri in altezza superiori a 3,80 m
	Schiacciamenti	frenare accuratamente i veicoli prima di scendere, con particolare riguardo ai luoghi con piazzali in pendenza
circolazione pedonale	inciampo, perforazione, scivolamento	non correre scarpe/stivali con suola antiscivolo prestare attenzione: a tombini/caditoie alla presenza di oli o grassi persi dai veicoli alla formazione di ghiaccio nei periodi freddi durante la salita o discesa dai gradini degli autobus
	investimento da parte di veicoli in circolazione	usare dispositivi personali ad alta visibilità prestare attenzione ai veicoli in movimento; far notare la propria presenza non uscire improvvisamente da dietro un ostacolo prestare attenzione ai veicoli in retromarcia, in particolare se non dotati di apposito cicalino non sostare in mezzo ai piazzali
	Veicoli molto vicini, in particolare nelle aree di sosta e rifornimento	Non passare, sia lateralmente che trasversalmente, fra due mezzi vicini aventi il motore in moto o il conducente a bordo
circolazione pedonale nelle aree di altri cantieri	Delimitazione del cantiere - area di lavoro	Non entrare nella delimitazione operativa del cantiere
	macchine operatrici all'opera	non transitare nel raggio d'azione della macchina operatrice
	scavi aperti	prestare attenzione alla presenza di scavi nel terreno soprattutto se non segnalati
	proiezione di materiali	non passare vicino a luoghi ove si eseguono operazioni con rischio di proiezioni di materiali
	ribaltamento o caduta di materiali dall'alto	prestare attenzione a materiali accatastati attenzione ai carichi pendenti presso i confini del cantiere (es. sul braccio di gru)

Rischio	Descrizione	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
concomitanza di altre ditte appaltatrici e lavoratori autonomi	interferenze di lavoro	evitare lavori promiscui curare il coordinamento fra i lavoratori delle ditte concomitanti evitare di passare nelle altrui zone di lavoro prestare attenzione a cavi elettrici volanti e altri materiali che presentino ostacolo
uso di attrezzature e/o allestimenti di altre ditte	infortuni correlati all'uso improprio o a attrezzature non adeguate	evitare l'uso anche occasionale di attrezzature di altre ditte nel caso, accertarsi dell'esistenza di requisiti di sicurezza adeguati al lavoro da svolgere
microclima estivo e invernale	sintomatologie da calore e da freddo	distribuire il lavoro in modo da evitare una prolungata esposizione al sole nelle ore più calde uso di indumenti da lavoro anti-freddo in inverno
presenza di sostanze pericolose	irritazioni, ustioni, causticazioni, inalazione di sostanze nocive	prestare cautela in presenza di sostanze sospette; leggere le etichette; evitare il contatto diretto (es. rifornimento di gasolio, acido delle batterie ecc.); evitare di respirarne i vapori; non mangiare, bere, fumare in presenza di sostanze pericolose; tenere ben chiusi i recipienti contenenti sostanze pericolose; non versare sostanze pericolose liquide per terra o negli scarichi idrici; in caso di versamento provvedere al recupero e corretto smaltimento; dopo l'uso riporre ordinatamente i prodotti in luoghi definiti e protetti

Nelle officine e locali accessori

Rischio	Descrizione	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
entrata e uscita mezzi in officina	Pedoni in transito	prestare la massima attenzione durante la manovra di retromarcia; tenere chiusi i portelloni dei mezzi e verificarne la chiusura per evitare aperture improvvise; rimuovere prima della manovra materiali che possano interferire con il veicolo in movimento
	Materiali a terra con rischio di urti, investimenti	
	Veicoli in movimento	
	Portoni scorrevoli con rischio di schiacciamento mani, piedi	
Salita e discesa dai mezzi	Scalini usurati o rovinati Presenza di sostanze scivolose con rischio di inciampi, scivolamenti, cadute	Scendere e salire senza affrettarsi; Verificare che sui gradini e sul pavimento dell'autobus e dell'officina non siano presenti inciampi o sostanze scivolose

Utilizzo attrezzatura aria compressa	Aria in pressione con rischio di Lesioni agli occhi per getti d'aria, colpi di frusta di tubazioni	Uso di occhiali o visiere
--------------------------------------	--	---------------------------

Rischio	Descrizione	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
Mancanza di cautele nella organizzazione del proprio lavoro	Materiali sparsi al suolo, cavi o tubi flessibili a mezz'aria, residui di sostanze scivolose, portelloni aperti ecc con rischio di urti, inciampi, scivolamenti	Non depositare assorbire le sostanze scivolose presenti nel pavimento, appoggiare terra cavi o tubi flessibili, evitando di lasciarli sospesi a mezz'aria e in generale tenere in ordine il materiale necessario al proprio lavoro materiali nei passaggi
Veicoli con motori in moto	organi in movimento (cinghie, pulegge), metalli caldi, cofani alzati con rischio di impigliamenti negli organi in movimento, ustioni, getti liquidi cofani alzati non assicurati	tenere gli organi in moto per lo stretto indispensabile: attenzione a parti in movimento e rischi di trascinamento; non entrare in contatto con pezzi caldi; coordinamento prima della messa in moto fra operatore al posto di guida e quelli esposti agli organi in moto
Attrezzature/macchine in funzione	Parti in movimento non protette, collegamenti elettrici difettosi, sostanze utilizzate, attrezzature guaste/ danneggiate con rischi indiretti delle lavorazioni in corso (sostanze pericolose, rumore, proiezione di scorie e simili) schiacciamenti	non rimuovere le protezioni
Uso di attrezzatura deteriorata	Uso non conforme alle norme del costruttore con Possibili lesioni derivanti dall' uso	rispettare le norme del manuale d'uso del costruttore
	Parti in movimento, impianto elettrico con rischi dovuti a protezioni rimosse	non togliere le protezioni; ripristinarle immediatamente se rimosse
Lavori con ponti sollevatori	Materiali sul ponte o sotto il ponte Sollevamento e abbassamento con Caduta materiali, strappo di cavi, tubi impigliati, materiali trascinati che possono provocare lesioni	non lasciare oggetti che possano cadere dalle portiere dei veicoli sollevati prima dell'abbassamento allontanare altre persone presenti e togliere dal piano sottostante oggetti che possano interferire con il moto sollevamento ad uomo presente e controllo a vista

Rischio	Descrizione	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
Lavoro sotto il ponte	schizzi o getti di liquidi o d'aria, distacco di oggetti, parti meccaniche in moto, ingombro del sottopavimento e zone circostanti, altezza limitata delle parti meccaniche, parti meccaniche in moto con rischio di Schiacciamenti delle mani, schizzi, inciampi, urti del capo, posture incongrue; affaticamento	attenzione alle parti sporgenti per il capo; non appoggiare pezzi o attrezzi su parti sospese; coordinamento prima della messa in moto fra operatore al posto di guida e quelli esposti agli organi in moto; tenere in moto solo per il tempo strettamente necessario; attenzione a trascinalamenti o impigliamenti regolare l'altezza del ponte; secondo la propria statura e il lavoro da eseguire
lavori in altezza	caduta di persone	attrezzature (scale, ponti) conformi alle norme
	caduta di oggetti dall'alto	assicurare gli oggetti sospesi contro la caduta usare sistemi di aggancio sicuro(occhielli, guaine ecc.) degli oggetti utilizzati
presenza di estranei ai lavori	Parti sporgenti, materiali o attrezzature sotto il ponte con rischio di Urti del capo, schiacciamenti	divieto di passaggio o sosta di estranei alla lavorazione sotto il veicolo sollevato
cavi elettrici scoperti	elettrocuzione	non toccare cavi elettrici scoperti segnalare subito la loro presenza al S.P.P.
Cavi, tubi e altri flessibili a mezz'aria	inciampo	prestare attenzione alla presenza di tubi aria compressa, cavi elettrici e altri flessibili presenti a mezz'aria nei luoghi di passaggio
Controllo batterie	Acido con rischi da Schizzi e, inalazione vapori	cautela nella movimentazione per evitare rotture degli involucri
Lavori nei locali con fosse	Fossa aperta; guida ruote sporgenti, scalini di accesso alle fosse; materie infiammabili più pesanti dell'aria a bassa tensione di vapore; impianto elettrico con rischi di Inciampo, caduta, scivolamento Impianto elettrico con protezione antideflagrante danneggiato;	evitare la presenza di infiammabili a bassa tensione di vapore; lasciare sempre libero il passaggio nel cunicolo fra le due fosse
	Scivolamento per appoggio del piede su traverse mobili appoggiate sulla base del batti ruota con rischio di caduta	Evitare di lavorare sulle traverse; non appoggiare il piede sull'orlo della traversa (può ribaltare); non lavorare in piedi su traverse appoggiate sui bordi del battiruota
Lavaggio parti meccaniche con idropulitrice	getti forzati; proiezione di materiali con schizzi e proiezione materiali	uso corretto della lancia evitando la dispersione del getto; non usare in vicinanza di persone

Altre situazioni

Rischio	Descrizione	Comportamenti da adottare da parte dell'appaltatore e committente
Qualsiasi intervento su strada	Traffico veicolare in caso di intervento su strada con rischi di Investimento	Indossare giubbotto ad alta visibilità; per quanto possibile effettuare l'operazione fuori traffico; segnalare la presenza
Manutenzione in zone di piazzale esposte a passaggio di veicoli	Passaggio di veicoli in prossimità della zona di lavoro con rischi di Investimento	giubbotto ad alta visibilità; evitare l'esposizione al traffico; se non possibile, disporre almeno 2 birilli di segnalazione della zona di lavoro; non lasciare materiali fuori di tale zona
Uso di fiamme libere o sostanze infiammabili	Fiamme o scintille in presenza di sostanze combustibili, ustioni, intossicazioni con rischi di incendi/esplosioni	evitare accumuli di sostanze infiammabili o ridurne al minimo la presenza in caso di lavorazioni che presentino scintille; non fumare e /o limitare l'uso; non accendere fuochi; ridurre al minimo la presenza di sostanze infiammabili; non fumare e /o limitare l'uso di fiamme libere in vicinanza a sostanze infiammabili
Lavori rumorosi dentro l'officina meccanica	Rumore di alcune lavorazioni con avvitatori, pistole e simili con rischio di ipoacusia	Utilizzo di DPI per Lex, 8h da 80 a <87 dBa
Emergenze	Ustioni, intossicazioni, in genere tutti i pericoli che possano dare luogo a situazioni di emergenza con comportamenti dettati da panico; resse e affollamenti che compromettono i soccorsi	Rispettare le norme di sicurezza di; coordinare tali norme con fattori di rischio specifici della propria attività
elencazione non esaustiva fattori di rischio delle presenti tabelle	Pericoli relativi a fattori di rischio non elencati o infortuni di natura varia dipendenti da fattori di rischio non evidenziati	vigilanza sulle situazioni di rischio per quanto di competenza e segnalazione immediata a S.P.P. di fattori di rischio/rischi non previsti nelle presenti tabelle e delle misure di riduzione adottate

MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare

per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con le Aziende Appaltatrici partecipanti alla gara d'appalto, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso la sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura della Direzione lavori dell'appalto dovrà essere sottoscritto, dal Responsabile della sede in cui si svolgono i lavori, dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'azienda committente e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice o suo delegato.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analogamente informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione
- Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.

- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI
--

Se non già indossati dai lavoratori, dovranno essere utilizzati i seguenti DPI con marcatura CE:

- Elmetto (Conforme UNI EN 397)
- Scarpe antinfortunistiche
- Indumenti di lavoro – alta visibilità
- Mascherine per la protezione delle vie respiratorie
- Guanti
- Occhiali per la protezione degli occhi

INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti dipendenti nell'area oggetto dell'appalto ed i dipendenti dell'Impresa appaltatrice. La presenza di personale IGEA negli stessi orari non sta a significare che gli stessi operino nell'area interessata all'affidamento ma che possono comunque essere presenti in caso di necessità. In tal caso si deve coordinare la presenza di tutti i lavoratori.

Sovrapposizioni temporali

presenti	ORARI DI LAVORO											
	7,00/8.00	8,00/9,00	9,00/10.00	10.00/11.00	11.00/12.00	12.00/13.00	13.00/14.00	14.00/15.00	15.00/16.00	16.00/17.00	17.00/18.00	18.00/19.00
Committente												
Appaltatore												
interferenze												

Orari committente dal lunedì al venerdì (7,00 - 17,00)

Orari appaltatore da lunedì a venerdì (07.00 - 17.00)

Interferenze da lunedì a venerdì (07.00 - 17.00)

Le variazioni di orari dell'Appaltatore saranno da concordare, e comunque non dovranno interferire con le attività dell'Igea

È facoltà dell'IGEA variare l'orario delle lavorazioni dei servizi presenti nell'area, dandone comunicazione scritta alla ditta aggiudicataria che dovrà accettare senza presentare eccezioni o richieste di ulteriori corrispettivi

Le variazioni di orari dell'Appaltatore non dovranno interferire con le attività dell'Igea o, in caso contrario sarà compito del direttore dei lavori coordinare i servizi per ridurre le interferenze.

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione la completa osservanza

D.Lgs.81/08 - Allegato XV
CONTENUTI MINIMI DEI PIANI DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
Art. 4 – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA
Rif. PREZZIARIO OPERE PUBBLICHE REGIONE SARDEGNA 2018
"ALLEGATO n. 1 alla Delib. G.R. n. 19/39 del 17.4.2018"
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati i costi per la sicurezza STIMATI per la gestione dei rischi da interferenze, relativi ai lavori in oggetto, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

Codice	Elemento di costo	UM	Prezzo unit.(€)	Quantità	Totali
A	IMPIANTI TECNICI EDILI				
1	Fornitura di estintore portatile a polvere per fuochi di tipo A,B,C, peso 6 Kg - SAR18_PF.0010.0006.0128	cad	106,04	1	106,04
B	SICUREZZA: MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA				
2	Presidio sanitario, primo soccorso – cassette ABS – secondo DM 388 SAR18_PF.0014.0005.0002	cad	7,59	1	7,59
3	Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, ecc. Colore bianco/rosso SAR18_PF.0014.002.0021	metro	0,47	100	47,00
4	Segnalazione pericolo: cartello rettangolare, fondo giallo, lamiera acciaio, dim.90x135 cm Costo utilizzo per un mese SAR18_PF.0014.0002.0015	cad	11,05	2	22,10
5	Segnalazione divieti e obblighi: cartello circolare, lamiera acciaio, D.90 cm Costo utilizzo per un mese SAR18_PF.0014.0002.0014	cad	9,33	2	18,66
G	MISURE PER L'USO COMUNE DEGLI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVE				
6	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del P.S.C. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione. Riunioni di coordinamento con il direttore tecnico di cantiere, prezzo per ciascuna riunione SAR18_PF.0014.0006.0002	cad	51,03	1	51,03

L'importo complessivo presunto pari a **Euro 252,78** sarà corrisposto solo per le attrezzature, cartelli segnaletici, presidi sanitari e antincendio, riunioni di coordinamento, effettivamente forniti/eseguite e correttamente documentati/e

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente): IGEA S.p.A.

Figure	Nominativo	Firma
Direzione Tecnica	Dott.ssa Ilaria Desantis	
Responsabile Area Tecnico Operativa	Dott.ssa Elena Zillo	
Direttore di concessione	P.Min. Gianluca Loddo	
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Remigio Pireddu	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Davide Fois	

Datore di Lavoro
Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria

Iglesias, 08 Giugno 2020

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

La società IGEA, nello spirito di tutelare la salute di tutti i lavoratori, intende informare circa l'adozione di un piano di azione per la prevenzione e il contenimento del contagio da COVID-19, il cui protocollo di regolamentazione adottato costituisce allegato del presente documento. Pertanto l'azienda appaltatrice è chiamata al rigoroso rispetto di tutte le disposizioni, presenti e future, comunicate dalle autorità competenti e dalla Società stessa.

SOMMARIO

<i>DATI GENERALI DELL'AZIENDA</i>	2
<i>AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE</i>	3
<i>DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO</i>	3
<i>LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'</i>	4
<i>VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE</i>	6
<i>CONSIDERAZIONI GENERALI</i>	6
<i>METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</i>	7
<i>TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI</i>	8
<i>METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA</i>	8
<i>INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</i>	9
<i>RISCHI LEGATI ALLA MANSIONE SPECIFICA</i>	11
<i>GESTIONE INTERFERENZE</i>	12
<i>RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI</i>	12
<i>MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE</i>	17
DI ORDINE GENERALE	17
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	18
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	18
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	19
IMPIANTO ANTINCENDIO	19
SOVRACCARICHI SUI SOLAI	19
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	20
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	20
SEGNALETICA DI SICUREZZA	20
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	21
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.	21
FIAMME LIBERE	22
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	22
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	22
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	23
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	23
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	24
<i>PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI</i>	24
<i>COMPITI E PROCEDURE GENERALI</i>	24
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	24
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI	25
INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI	26
VALIDITA' E REVISIONI	26
DICHIARAZIONI	26
D.Lgs.81/08 - Allegato XV	27
CONTENUTI MINIMI DEI PIANI DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI	27
Art. 4 - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	27
Rif. PREZZIARIO OPERE PUBBLICHE REGIONE SARDEGNA 2018	27
"ALLEGATO n. 1 alla Delib. G.R. n. 19/39 del 17.4.2018"	27
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	27
CONCLUSIONI	28